

Allegato “1”

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE INTERESSE PER ASSEGNAZIONE DI N. 20 (VENTI) ORTI URBANI TERRAZZE VALLATA S. DOMENICA

IL DIRIGENTE SETTORE VI

In esecuzione:

- della deliberazione della C.C. n. CC n. 38 del 30 giugno 2020 si è proceduto all'approvazione del “regolamento comunale per la concessione di orti urbani”;
- della deliberazione di G.M. del 01-settembre-2020, ed annotata al Registro Generale con il numero 276, sono state individuate le aree, nella vallata Santa Domenica, da destinare ad Orti Urbani;
- della determinazione dirigenziale n. 4180 del 14.09.2020 e n. 4498 del 29.09.2020 avente ad oggetto approvazione del progetto ecomuseale di riqualificazione delle terrazze della vallata di S. Domenica per mezzo della realizzazione di orti urbani e frutteti comuni, per un totale di circa 1650.00 mq, di cui al progetto esecutivo allegato;
- della propria determinazione n. in data con cui è stato approvato il presente avviso connesso all'assegnazione degli orti urbani comunali;

Ritenuto per ragione di economia procedurale, nelle more del completamento dei lavori di cui alle determinazioni, indicate nel preambolo del predetto avviso, procedure all'avvio del procedimento finalizzato all'assegnazione dei predetti orti urbani;

RENDE NOTO

- Che sul territorio comunale e, segnatamente, nella terrazza della Vallata di S. Domenica, è stata disposto di attrezzare un'area da destinare ad orti urbani al fine di promuovere momenti di socializzazione e di sviluppo di un'economia sostenibile, etica e rispettosa dell'ambiente nella realtà locale. Gli orti, destinati ai cittadini residenti, dovranno essere destinati a coltivazioni di frutteti comuni ed apriario;
- Che, sulla base della progettualità approvata, si sono resi disponibili n. 20 (venti) orti che possono essere concessi in conduzione, alle condizioni in appresso indicate e da destinare alle seguenti finalità: esclusivamente a coltivazione ortaggi e n. 2 lotti da destinare a frutteti comuni;

In tale contesto, ai sensi del Regolamento Comunale vigente, si precisa che:

- Costituiscono aree comuni a tutti gli assegnatari, i sentieri di accesso ai singoli appezzamenti, casette per ricovero attrezzi, ivi inclusi le particelle da destinare ad aree di raccolta degli scarti organici, sfalci, sterpaglie etc, da sistemare in appositi contenitori o da interrare per la produzione di compost, precisando che per ogni n. 2 (due) lotti verrà posizionata da parte dell'Ente Locale apposita compostiera;
- Tutti i soggetti interessati sono tenuti a presentare apposita istanza, precisando che le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli art.li 46 e 47 del DPR 445/2000 (allegato A del Regolamento Comunale). Si precisa che nel caso le dichiarazioni contenute nell'istanza presentata risultino non veritiero, l'assegnatario viene escluso dall'assegnazione.
- Ogni cittadino può concorrere all'assegnazione di un solo orto e all'interno di un nucleo familiare non è possibile concedere più di un orto.

Art. 1 – Presentazione istanza. Termine scadenza avviso.

Gli interessati a concorrere all'assegnazione in concessione del bene sopra sommariamente descritto devono presentare una domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, compilata

sull'allegata domanda di partecipazione e indirizzata a : **Comune di Ragusa – Settore VI - entro e non oltre il giorno alle ore 13.00.**

Il plico deve essere esclusivamente consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune. Ai fini della accogliibilità della richiesta, farà fede solamente la data di ricezione al protocollo dell'Ente. Non sarà tenuto conto alcuno di plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

La consegna della candidatura è a totale ed esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo di destinazione. L'istanza, presentata in busta chiusa, dovrà recare all'esterno la denominazione dell'operatore ed il relativo indirizzo, nonché la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per l'affidamento in regime di concessione, a titolo gratuito, del complesso di orti urbani denominato “Area orti urbani terrazze S. Domenica”**, posto nel Comune di Ragusa.

L'istanza di partecipazione, presentata obbligatoriamente in plico chiuso dovrà tassativamente contenere al suo interno, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

1. la domanda di partecipazione, redatta sul modulo allegato, debitamente sottoscritta che deve riportare tutti i requisiti indicati nel presente avviso;
2. copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 2 – Criteri formazione graduatoria.

Ai fini della formazione della graduatoria, gli interessati nella domanda di partecipazione dovranno indicare i seguenti criteri:

1. Parametri ISEE punti
 - a - fino a € 12.000,00: punti 10
 - b - da € 12.001,00 a € 16.000,00: punti 6
 - c - da € 15.001,00 a € 20.000,00: punti 4
 - d - oltre € . 20.001,00: punti 2
2. Età del richiedente
 - a - punti a fino a 50 anni: punti 10
 - b - da 51 a 65 anni: punti 8
 - c - oltre 65 anni: punti 10
3. Composizione del nucleo familiare punti
 - a - 1 persona: punti 2
 - b - 2 persone: punti 3
 - c - 3 persone e oltre: punti 5
 - d - presenza diversamente abili (punteggio aggiuntivo): punti 5

Ad avvenuta approvazione della graduatoria gli aspiranti assegnatari avranno la possibilità di effettuare la scelta tra gli orti disponibili secondo l'ordine acquisito nella stessa.

Nel caso in cui la graduatoria non consenta l'assegnazione di tutti gli orti disponibili, si possono riaprire i termini dell'avviso. Nell'eventualità che la riapertura dei termini non consenta comunque l'assegnazione totale degli orti disponibili, in deroga al succitato principio per cui ogni cittadino può concorrere all'assegnazione di un solo orto, gli orti non assegnati possono essere concessi ai cittadini che già conducono un orto, se interessati, nel rispetto dell'ordine di collocamento della graduatoria.

Con la stessa modalità potranno essere assegnati gli orti che nel corso dell'anno si rendessero disponibili per rinuncia. In questo caso al comodatario richiedente, potrà essere concesso soltanto un altro orto.

Tra i partecipanti agli avvisi per le annualità successive, nella scelta degli orti, sarà data precedenza all'assegnatario uscente che ha partecipato al nuovo bando collocandosi utilmente nella graduatoria,

allo scopo di consentirgli la continuità della coltivazione della particella che le è stata assegnata nell'ambito del precedente bando.

A seguito della scelta dell'orto di cui al succitato comma il Settore Sviluppo Economico trasmetterà la graduatoria, unitamente all'indicazione della scelta degli orti da parte dei cittadini, al Settore Contratti del Comune di Ragusa per la stipula del comodato.

Art. 3 - Requisiti per l'assegnazione

Per poter avere in concessione un orto urbano, occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Ragusa
- non essere conduttore di azienda agricola
- non avere in uso, in concessione, in possesso, o in proprietà appezzamenti di terreni coltivabili posti nel territorio del Comune di Ragusa
- non essere già concessionario di orto urbano assegnato dal Comune di Ragusa.

Art. 4 - Durata della concessione

La concessione in comodato avrà durata annuale a partire dall'inizio dell'annata agraria ed è subordinata alla stipula del contratto, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari, da inviarsi al Comune con preavviso formale di almeno 30 giorni.

Entro due mesi dalla scadenza i comodatari potranno chiedere il rinnovo del comodato per il successivo anno, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati precedentemente e laddove non siano incorsi nelle violazione previste dal Regolamento Comunale vigente in materia.

La facoltà del rinnovo può essere esercitata per una sola volta oltre a quella di prima assegnazione, ferma restando la possibilità di partecipare a nuovo avviso pubblico.

In caso di decesso dell'assegnatario la concessione sarà trasferita al coniuge od al convivente su richiesta formale dello stesso che dovrà avvenire entro 2 (due) mesi dal decesso dell'assegnatario e per il tempo residuo della concessione.

Allo scadere della concessione, e comunque non oltre 15 giorni dalla stessa, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e sgombro da ogni oggetto privato, mentre rimarranno a beneficio del fondo e quindi in proprietà dell'Amministrazione, i lavori e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere alcuna indennità o compenso all'assegnatario che gli ha realizzati.

L'Amministrazione comunale può richiedere in qualsiasi momento, per motivi di pubblica utilità, la restituzione dell'area previo preavviso di due mesi. In tal caso i concessionari dovranno restituire, entro 15 giorni dalla richiesta, la particella assegnata libera e sgombra da ogni cosa.

In nessun caso saranno mai riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Per i frutteti la durata della concessione è di anni 5.

Art. 5- Obblighi del comodatario

Il comodatario è tenuto ad assumere a suo carico i seguenti obblighi:

1. coltivare gli appezzamenti secondo le tecniche di produzione rispettose dell'ambiente senza ricorrere all'uso di prodotti fitosanitari evitando, in ogni caso, l'inquinamento del terreno;
2. coltivare ortaggi, frutti (per esempio: lamponi, fragole, mirtilli, etc) e fiori. È vietato utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola richiesta;
3. coltivare l'appezzamento direttamente e con continuità in prima persona o con l'aiuto di uno o più componenti del proprio nucleo familiare;
4. mantenere la superficie del terreno adeguatamente sistemata ed evitare le formazioni di pozze di acqua piovana lungo i percorsi pedonali. L'erogazione d'acqua, anche se di derivazione dello stesso acquedotto comunale, non dovrà comportare formazione di ristagni;

5. vigilare sull'insieme degli orti, segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
6. garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni;
7. mantenere rapporti di "buon vicinato" con i concessionari contigui;
8. mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso curando, di comune accordo con gli altri assegnatari, anche la pulizia da erbacce delle parti comuni individuate nella planimetria allegata all'atto dell'assegnazione, nel rispetto delle norme civili e di buona convivenza. In caso di inadempimento per mancato accordo tra gli assegnatari o per altra causa, il Comune concedente si riserva la facoltà di eseguire gli interventi addebitandone la spesa suddividendo fra tutti gli assegnatari;
9. provvedere alla raccolta degli scarti organici dell'orto urbano e dalle aree comuni riutilizzandoli nell'area attraverso il compostaggio o la pacciamatura delle colture; l'attività di compostaggio delle sostanze organiche di scarto provenienti dalla zona degli orti è consentita attraverso l'uso degli appositi composter posizionati nelle apposite aree comuni;
10. conferire nell'apposita area comune destinata alla produzione di compost, sfalci, sterpaglie e ogni altro rifiuto prodotto con la coltivazione dell'orto
11. rispettare eventuali nuove regole rispetto a quelle stabilite nel presente avviso per diverse disposizioni od ordinanze straordinarie;
12. riconsegnare immediatamente la particella a fine assegnazione o dopo la rinuncia totale dell'orto;
13. segnalare al Comune eventuali disfunzioni negli impianti idrici;
14. mantenere pulito l'appezzamento in godimento, i sentieri d'accesso e le pertinenze comuni;
15. garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni;
16. mantenere rapporti di "buon vicinato" con i concessionari contigui;
17. consentire le visite al pubblico in caso di eventuali iniziative organizzate dall'amministrazione per la diffusione del concetto di orti urbani;
18. vigilare sull'insieme degli orti, segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
19. curare e manutenere, in accordo con gli altri destinatari di orti, le aree condivise come: sentieri di accesso, casette per ricovero attrezzi, spazi per il compostaggio o altro che sia realizzato dal Comune di Ragusa nell'ambito dell'area destinata agli orti urbani;
20. accettare e rispettare il presente Regolamento.

Art. 6 - Divieti del comodatario

L'orto urbano concesso in comodato al cittadino dal Comune non è da quest'ultimo cedibile o trasmissibili a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può sub-concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari, o con l'aiuto di uno o più componenti del proprio nucleo familiare e non possono avvalersi di manodopera retribuita.

In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti. È comunque facoltà del coniuge o del convivente superstite subentrare nella concessione, così come previsto dal precedente articolo 4 del Regolamento.

Al concessionario dell'area è fatto divieto di:

- svolgere sul terreno attività di coltivazione diversa da quella orticola;
- coltivare piante velenose e/o illegali la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- commercializzare sotto qualsiasi forma i prodotti derivanti dalla lavorazione dell'orto assegnato;
- aggiungere altre strutture o costruzioni non previste nel presente avviso né modificare quelle esistenti;

- utilizzare coperture tipo serra, la cui altezza massima superi 1,2 mt.. Tunnel e reti antigrandine sono consentite in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm dai confini della particella orticola;
- alterare in alcun modo il perimetro, la delimitazione, la fisionomia e l'uso del fondo assegnato, con divieto assoluto di: recinzione della particella, accumulo di terreno e sopraelevazione, costruzione o installazione di strutture di qualsiasi tipo con la sola eccezione di quelle stagionali di cui al precedente punto;
- occultare la vista dell'orto con teli di plastica, steccati o siepi;
- installare nelle parti comuni elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni, gazebo, barbecue e qualsiasi altro impianto e attrezzi;
- abbandonare gli attrezzi e gli altri oggetti utilizzati per le coltivazioni;
- circolare all'interno dell'area, con automezzi o motocicli senza autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune;
- lavare autoveicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area;
- tenere animali in forma stabile entro il proprio lotto;
- depositare nel ricovero attrezzi bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- scaricare materiali inquinanti, provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti regolamenti comunali;
- tenere animali di allevamento, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 10
- irrigare il lotto di terreno nei periodi e negli orari in cui vige eventuale divieto disposto con ordinanza sindacale;
- accendere fuochi in luogo, per alcun uso.

Art.7 - Norme agronomiche

Al fine di evitare l'inquinamento delle falde freatiche e dei corsi d'acqua causato dai nitrati e da altri composti chimici usati in agricoltura, e per impedire la scomparsa di molte specie di piccoli insetti e animali utili all'agricoltura e all'uomo causati dall'uso incondizionato di pesticidi e di diserbanti, il Comune di Ragusa si riserva, con l'assistenza tecnica degli organismi operanti sul territorio comunale che vorranno collaborare con la loro meritoria opera, a sensibilizzare i comodatari al rispetto dell'ambiente, della terra, dell'uomo, indicando le metodologie agronomiche ecocompatibili da rispettare, ossia:

1. La concimazione del terreno dovrà essere effettuata con fertilizzanti organici, sostanze minerali naturali e compost.
2. Le tecniche agronomiche utilizzate, al fine di favorire la fertilità del terreno, dovranno prevedere la rotazione delle coltivazioni ed il sovescio.
3. Le colture pluriennali non potranno essere rimosse o danneggiate

È comunque fatto divieto di utilizzare prodotti chimici di sintesi, pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati e specie esotiche.

Art. 8 - Revoca della concessione in comodato

La concessione in comodato potrà essere revocata:

- a. se l'area risulterà incolta per la durata di 2 (due) mesi senza giustificato motivo, ovvero sporca e disordinata, senza che il concessionario possa accampare richiesta o pretesa di risarcimento danni;
- b. dopo 2 (due) contestazioni scritte per il mancato rispetto degli artt. 5, 6 e 7;
- c. per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insiste l'orto.

La revoca della concessione non comporta diritto a risarcimento o rimborsi da parte del concessionario. Il concessionario a cui è revocata la concessione per palese irregolarità non avrà diritto ad accedere alla prima graduatoria utile.

Art. 9 - Interruzione della concessione in comodato

La concessione può essere interrotta in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani, o per alienazione dell'area stessa. In ogni caso tale circostanza verrà comunicata al concessionario con almeno 180 gg di preavviso, mediante lettera raccomandata. Trascorso detto termine, il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda al concessionario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti.

Il concessionario al quale sia stata revocata l'assegnazione, verrà inserito con priorità, qualora richiesto dallo stesso, per altre assegnazioni.

Art. 10 - Orari

L'accesso agli orti è consentito in qualunque orario risulti più comodo per l'assegnatario. L'irrigazione deve essere effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6 alle ore 9 e dalle ore 18,30 alle ore 21, fatte salve diverse disposizioni o ordinanze straordinarie.

Art. 11- Responsabilità verso i terzi

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/ e cose all'interno degli orti urbani, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza di animali.

Art. 12- Norme igiene pubblica

Il concessionario, oltre ad impegnarsi a rispettare le norme previste dal presente regolamento, dovrà attenersi anche a quanto disposto dalle vigenti leggi o regolamenti in materie di igiene pubblica e sicurezza.

Art. 13- Azione di controllo

Il controllo e la vigilanza sul puntuale rispetto delle norme del presente Regolamento è affidato alla Polizia Municipale in collaborazione con il Settore Patrimonio.

Art. 14- Responsabile del procedimento e Norme finali

La Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 è la dott.ssa Farina Concetta del Settore VI. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere agli Uffici del Comune di Ragusa siti in via

.....
Per tutto quanto non compreso nel presente avviso, si rimanda a quanto stabilito dalla legge, dal regolamento comunale e nel provvedimento di concessione.

Il Dirigente Settore VI